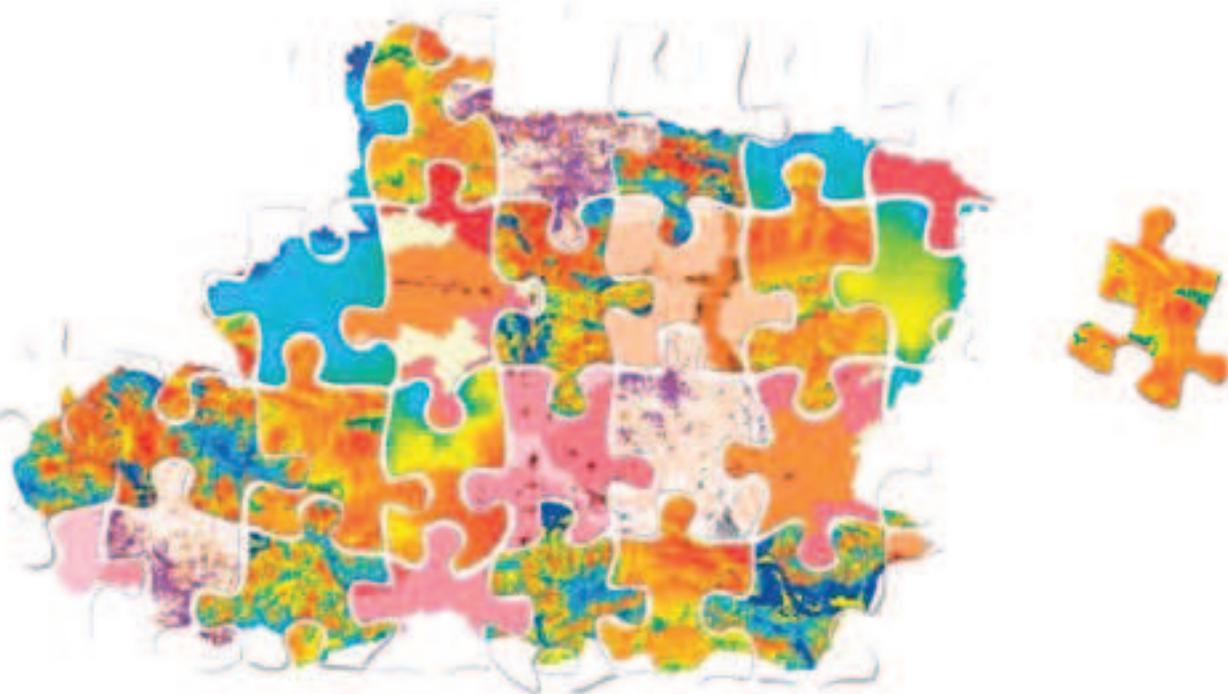




## Piano dell'Unione della Carnia

### Proposta per l'Intesa 2018



Tolmezzo, 04/10/2017

## PREMESSA

L'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia (Unione della Carnia) si è costituita *ex lege* il 15 aprile 2016 in attuazione della legge regionale L.R. 26/2014 dedicata al riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Alle Unioni è affidato l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta nonché la promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio di competenza. All'Unione della Carnia afferiscono i 28 Comuni appartenenti fino al 31 luglio 2016 alla Comunità Montana della Carnia. Di questi, 24 hanno approvato lo Statuto dell'Unione della Carnia aderendo così alla proposta di riordino formulata dalla Regione. L'Assemblea dei Sindaci aderenti all'Unione ha nominato quale Presidente il Sindaco del comune di Tolmezzo e individuato quale sede legale dell'Ente la sede della soppressa Comunità Montana della Carnia.

Tra le attività che la L.R. 26/2014 affida alle Unioni vi è la predisposizione ed attuazione del “Piano dell'Unione”, definito all'art. 17 dalla stessa legge come *“lo strumento partecipativo di programmazione e pianificazione che costituisce l'atto di indirizzo generale delle politiche amministrative dell'Unione anche al fine dell'armonizzazione delle politiche tributarie e della formazione e sviluppo del capitale sociale, inteso quale insieme di relazioni tra unità produttive, capitale umano e servizi che rendono un territorio attivo e attrattivo dal punto di vista sociale ed economico. Il Piano, sulla base dell'analisi della situazione socio-economica condivisa dai principali portatori di interesse operanti nell'ambito territoriale di riferimento, assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione.”*

Il Piano ha durata triennale e costituisce lo strumento cardine per la programmazione dell'Ente in quanto finalizzato al tempo stesso alla ridefinizione delle funzioni a capo dell'Unione e dei Comuni e alla predisposizione di una strategia territoriale condivisa e partecipata. Il Piano costituisce il quadro di riferimento anche per le altre iniziative di valenza territoriale e promuove la coerenza delle politiche di sviluppo locali con il quadro complessivo di riferimento per lo sviluppo regionale.

A tal fine, il Piano descrive innanzitutto lo scenario territoriale desiderabile e realizzabile sul medio-lungo termine (la cosiddetta “Visione”) e lo declina in obiettivi operativi e specifici interventi progettuali. E' quindi concepito come uno strumento di programmazione con un orizzonte temporale ampio ma allo stesso tempo capace di rispondere tempestivamente a criticità ed opportunità emergenti. È uno strumento che deve anche saper guardare oltre i confini dei Comuni e dell'Unione, facendo dell'integrazione territoriale e della collaborazione tra aree contermini una priorità ed una opportunità di sviluppo.

## INTRODUZIONE AL PIANO DELL'UNIONE DELLA CARNIA PER L'INTESA 2018

Con l'Intesa 2017 questa Unione ha condiviso con la Giunta Regionale una strategia per la Carnia basata sui temi del turismo, in particolare della rete ciclabile e dei sentieri, della cultura, dell'energia e del sociale. Su questi temi la Regione con L.R. n. 31/2017 del 04/08/2017 ha finanziato diversi strumenti di programmazione e di pianificazione che permetteranno di delineare gli investimenti che si attueranno in Carnia nel prossimo futuro. L'elaborazione di questi strumenti permetterà sia di valutare la fattibilità tecnica e la cantierabilità di alcune opere, per le quali esiste per ora solo un'idea progettuale, sia di supportare la decisione politica a livello locale che ad oggi risulta difficile per la complessità territoriale e per la molteplicità dei soggetti che fanno parte dell'Unione (ben 24 Comuni!).

La proposta per l'Intesa 2018 è quindi di procedere con la realizzazione degli interventi che verranno individuati con questi strumenti di pianificazione, attraverso un maggiore coinvolgimento dei diversi attori presenti sul territorio nella scelta delle priorità, concretizzando quegli obiettivi di *governance* che l'Unione si era data già nel Piano dell'Unione per l'Intesa 2017. Quindi, se gli obiettivi strategici e operativi della Carnia per l'Intesa 2018 rimangono sostanzialmente quelli proposti e condivisi con la Regione in sede d'Intesa 2017, essi vengono aggiornati dando corso alla realizzazione degli interventi ad oggi finanziati con una maggiore condivisione di metodo all'esterno dell'Ente, anche grazie all'attivazione di diversi strumenti di pianificazione.

Il primo strumento di carattere generale è il piano strutturale intercomunale che sarà redatto in copianificazione con la Regione (in attuazione delle previsioni di cui all'art. 5, c. 1, della L.R. 25/2016 e di cui all'art. 26 della L.R. 26/2014) e che permetterà di assicurare in ambito intercomunale che le vigenti previsioni strutturali dei piani regolatori generali comunali (PRGC) risultino accomunate da strategie correlate o concorrenti, superando eventuali forme di incoerenza localizzativa o di discontinuità funzionale.

Sul tema del turismo, con il programma comprensoriale di interventi su viabilità ciclabile e sentieri finanziato con l'Intesa 2017, si procederà ad un'analisi della rete esistente e alla progettazione partecipata degli interventi che si attueranno nel futuro. Il livello di progettazione sarà quello di uno studio di fattibilità tecnico - economica e potrà essere utilizzato a fini urbanistici per le eventuali varianti ai PRGC che si renderanno necessarie. Per l'Intesa 2018 si propone la progettazione definitiva ed esecutiva delle tratte che risulteranno prioritarie e da subito cantierabili con il programma di cui sopra.

Sul tema della cultura, il Piano degli interventi di adeguamento/sistemazione delle strutture museali finanziato con l'Intesa 2017 permetterà di individuare le priorità rispetto ad eventuali nuovi lavori di Conservazione e restauro patrimonio artistico e museale nell'ottica di una strategia turistica complessiva.

In ambito energetico accanto al Piano per l'efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei Comuni già finanziato con l'Intesa 2017, con il quale saranno definite le priorità degli interventi da realizzarsi con le risorse dell'Intesa 2018, si propone il Piano Energetico della Carnia.

Infine, il piano di comunicazione e il piano di monitoraggio, valutazione e controllo di gestione del Piano dell'Unione, saranno di fondamentale importanza per sostenerne la costante aderenza ai bisogni ed alle opportunità emergenti dal territorio.

L'aggiornamento del Piano per l'Intesa 2018 consiste dunque nella revisione del cronoprogramma di attuazione e del cronoprogramma finanziario per gli interventi finanziati che non si esauriscono nel 2017 e nell'inserimento di nuovi interventi con valenza di area vasta che verranno concordati in modo concertato una volta verificata la loro fattibilità tecnico-economica.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 18/2015 tutti gli interventi saranno cofinanziati dalla stessa Unione o dai Comuni, a seconda che gli interventi interessino beni di proprietà dell'Unione o dei Comuni.

## L'IMPOSTAZIONE DEL PIANO DELL'UNIONE DELLA CARNIA

L'Unione della Carnia ha inteso utilizzare l'opportunità offerta dal riordino del sistema delle autonomie locali per introdurre alcuni elementi fortemente innovativi nel modo di affrontare la sfida complessa del governo del territorio.

Il primo di tali elementi innovativi si ritrova nella definizione dei dieci obiettivi strategici del Piano che complessivamente propongono una visione territoriale di medio-lungo termine individuando condizioni concrete di benessere della popolazione, del contesto economico e del sistema paesaggistico-ambientale.

Tale scelta rispecchia la volontà di quest'amministrazione di impostare il Piano quale strumento strategico di riferimento non solo per la stessa Unione ma anche per gli altri soggetti istituzionali, del privato e del terzo settore che possono concorrere a disegnare e realizzare un futuro desiderabile per il territorio della Carnia. E d'altra parte sarebbe illusorio immaginare che un solo Ente, per quanto determinato e organizzato, possa affrontare da solo sfide così ambiziose come quelle individuate dagli obiettivi strategici traggurati dal Piano.

Quest'ultima considerazione si collega ad un ulteriore elemento di "innovazione sociale" che viene applicata al Piano: la promozione e "manutenzione" costante di alleanze strategiche e operative tra i soggetti pubblici e privati operanti nell'area carnica.

A tal fine, nella definizione degli interventi progettuali si è tenuto conto di quanto già previsto dai principali strumenti programmatici che altri soggetti stanno attuando sul territorio (tra i quali, il progetto "Alta Carnia" della Strategia Nazionale per le Aree Interne; il CLLD transfrontaliero "HEurOpen", cui partecipa il Gal della Carnia "Euroleader"; il documento di programmazione 2016-18 dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria N.3.).

Il senso di tale scelta è duplice: da un lato proporre per l'Intesa con la Regione interventi sinergici con le iniziative di interesse territoriale sviluppate da altri soggetti operanti sul territorio dell'Unione (anche al fine di evitare incoerenze e duplicazioni), dall'altro individuare ambiti concreti di intervento su cui promuovere percorsi collaborativi strutturati tra gli *stakeholder* territoriali. In tal senso, il presente Piano propone una serie di interventi a valere sui diversi temi dello sviluppo (ad esempio: scuola, filiere produttive, gestione ambientale) finalizzati direttamente a potenziare la capacità di "fare sistema" tra i molti soggetti che possono contribuire allo sviluppo dell'area. Si tratta di attività di *governance* territoriale che, pur se in molti casi "a costo zero", possono fare la differenza nella capacità complessiva del territorio di rispondere ai bisogni della popolazione e del mondo produttivo.

Un approfondimento a parte merita il tema della partecipazione della popolazione a questo percorso. Infatti, la più ampia ed informata partecipazione della popolazione locale potrà rappresentare uno dei fattori decisivi di successo del Piano.

Attraverso uno specifico intervento contenuto nel Piano, l'Unione si impegna a promuovere in tempi brevi, insieme alle altre istituzioni locali, la definizione di linee guida comuni per il rafforzamento della partecipazione dei cittadini della Carnia ai processi decisionali.

Il Piano dell'Unione è articolato su tre livelli, gli obiettivi generali, gli obiettivi operativi e gli interventi; a ciascun intervento è dedicata una specifica scheda progettuale.

### ➤ **Obiettivi Strategici**

Costituiscono la visione del territorio e descrivono concrete condizioni di vita della popolazione cui il piano intende contribuire sia direttamente, attraverso le proposte finanziate dall'Intesa sia mediante la

promozione di un efficace coordinamento degli altri soggetti operanti sul territorio (e dei relativi interventi) e promozione della partecipazione della cittadinanza ai processi decisionali.

Gli obiettivi strategici costituiscono il quadro di riferimento generale che si dà al territorio in una prospettiva di medio lungo termine. Considerata la loro valenza strategica e la necessità della più ampia condivisione di tali obiettivi da parte della popolazione locale, come detto si intende aprire un ampio confronto con i soggetti rilevanti del territorio, ma anche con l'intera cittadinanza, al fine di acquisire indicazioni utili ad un loro affinamento.

In questa fase gli obiettivi proposti hanno svolto la funzione di "bussola", utile a valutare, almeno qualitativamente, l'impatto degli interventi proposti rispetto al miglioramento di concrete condizioni di benessere della popolazione locale.

### ➤ **Obiettivi Operativi**

Ciascun obiettivo strategico viene declinato in un "pacchetto" di obiettivi operativi, i quali individuano gli ambiti di azione sui quali si ritiene sia cruciale intervenire al fine di produrre cambiamenti positivi sul territorio già sul breve e medio termine. Tali obiettivi sono direttamente collegati ai risultati dell'analisi territoriale realizzata in preparazione del presente Piano. Per ogni obiettivo specifico sono previsti indicatori atti a descrivere le tendenze in atto e a consentire la valutazione tempestiva dell'impatto delle iniziative attuate sul territorio.

### ➤ **Interventi**

Ciascun obiettivo operativo è declinato in un "pacchetto" di interventi di carattere "materiale" (servizi acquisiti, investimenti strutturali) o "immateriale" (formazione, potenziamento della *governance*, elaborazioni di piani e studi di fattibilità).

Poiché il Piano dell'Unione della Carnia intende rappresentare il quadro di riferimento complessivo per l'attività dell'Unione (e più in generale per l'intero territorio carnico) nel prossimo triennio, sono riportati non solo gli interventi proposti per il finanziamento regionale nell'ambito dell'Intesa (indicati come "priorità") ma anche le altre iniziative di interesse strategico che l'Unione intende attuare (in proprio o in collaborazione con altri soggetti territoriali) per il cui finanziamento si farà ricorso, oltre che alle risorse interne dell'Unione, ad altre fonti finanziarie disponibili a livello regionale, nazionale e comunitario.

Tale piano di interventi è riportato integralmente nella sezione successiva, nella quale sono evidenziati gli interventi già finanziati con l'Intesa 2017 e quelli selezionati per il finanziamento dell'intesa 2018, i quali sono descritti progettualmente nella **Tabella degli interventi per l'intesa 2018**, secondo le indicazioni contenute all'art. 17 del Regolamento del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia dal titolo "Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12". La determinazione delle priorità per gli interventi di cui sopra costituisce oggetto di negoziazione tra l'Ente e la Giunta Regionale per la definizione dell'Intesa 2018.

## **IL PIANO DELL'UNIONE DELLA CARNIA: QUADRO COMPLETO DEGLI INTERVENTI**

La presente sezione contiene il quadro completo di obiettivi strategici e obiettivi operativi e interventi del Piano dell'Unione della Carnia e comprende l'elenco dei principali partner territoriali e delle relative iniziative di interesse per l'elaborazione e l'attuazione condivisa delle iniziative previste.

Tra le iniziative contenute nel Piano **sono sottolineati gli interventi già finanziati con l'Intesa 2017 ed evidenziati quelli selezionati per l'Intesa 2018**, a questi è anche assegnato un codice così da facilitarne la corrispondenza con i contenuti della **Tabella degli interventi per l'intesa 2018**.

## 1. Una comunità vitale, coesa, inclusiva e attrattiva, capace di valorizzare al meglio le capacità e i talenti di ciascuno

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Francesco Brollo

Referente Tecnico UTI: Elena Puntil

### **STRATEGIA TERRITORIALE**

Al centro della strategia territoriale proposta dal Piano per il raggiungimento di tale obiettivo vi è la riqualificazione organizzativa e l'innovazione dell'offerta del sistema della scuola, della formazione professionale e della formazione permanente.

Si ritiene, infatti, che la qualità del sistema formativo sia determinante per il benessere sociale dei singoli cittadini e della comunità nel suo insieme. In particolare si tratta, quindi, di svolgere una funzione di proposta e coordinamento territoriale nell'ambito del processo di ridisegno della rete scolastica e formativa territoriali. Questo al fine di coniugare al meglio la sostenibilità economica del sistema scolastico, la qualità dell'offerta formativa e la funzione sociale che la scuola svolge. In questo senso appare cruciale affrontare in modo organico il tema del ridimensionamento scolastico sul comprensorio, rafforzando l'offerta dei poli maggiori e mantenendo i plessi periferici solo laddove sostenibile sul piano delle opportunità di socializzazione per gli alunni e dei costi del servizio scolastico.

Si rafforzeranno, inoltre, le relazioni tra l'offerta formativa e le specifiche risorse ambientali, culturali ed economico-produttive locali così da incrementare le opportunità di incontro tra aspirazioni individuali di chi desidera vivere e realizzarsi professionalmente in Carnia e le opportunità offerte dal contesto territoriale. Si intende, in tal modo, contribuire ad invertire sul medio lungo termine la deriva del passato, di abbandono delle attività dell'economia montana, proponendo un nuovo approccio ad un utilizzo sostenibile delle risorse materiali (bosco, risorse agricole, risorse ambientali) ed immateriali (valori identitari, saper fare) presenti sul territorio.

### ***RUOLO DELL'UNIONE***

*L'Unione della Carnia intende operare in primo luogo al fine di rafforzare il coordinamento dei soggetti rilevanti del territorio (Istituti scolastici, Comuni, agenzie di formazione, operatori economici) e delle relative iniziative.*

## **OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI**

- **Strategia comprensoriale per la scuola e la formazione**  
(compreso il dimensionamento scolastico)
- Elaborazione di un piano strategico per la scuola e la formazione in Carnia
  
- **Contrasto all'abbandono scolastico**
- Elaborazione di un piano per prevenire l'abbandono scolastico
  
- **Territorial Labs (Aree interne)**
- realizzazione in ciascuna vallata dell'Alta Carnia di laboratori didattico-formativi collegati alle specifiche risorse locali

## **PARTNERS DI PIANO**

- ✓ Comuni aree interne "Alta Carnia"
- ✓ Ufficio Scolastico Regionale (USR)
- ✓ Autonomie scolastiche della Carnia
- ✓ Comuni della Carnia
- ✓ Servizio coordinamento politiche per la montagna – Regione Fvg
- ✓ Cramars

## **INIZIATIVE COLLEGATE**

- Aree interne "Alta Carnia"
- POR FESR (Azione. 3.1) – Regione Fvg
- Piano dimensionamento rete scolastica regionale
- Programma polo tecnico professionale "Economia della Montagna"

## 2. Una comunità ben amministrata e partecipativa

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Francesco Brollo

Referente Tecnico UTI: Patrizia Gridel/Maurizio Crozzolo

### **STRATEGIA TERRITORIALE**

Il riordino degli Enti Locali della Regione Fvg offre alle amministrazioni locali l'opportunità di incrementare la capacità delle amministrazioni locali di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese del territorio secondo criteri di efficienza, equità e trasparenza. Ciò anche promuovendo il potenziamento e la valorizzazione delle competenze professionali interne all'Unione, l'innovazione organizzativa e l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione nella costruzione ed erogazione dei servizi.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle capacità di cooperazione e di integrazione strategica delle attività dei soggetti pubblici, privati e del terzo settore.

Si intende inoltre attivare processi partecipativi nel governo del territorio, finalizzati non solo a garantire un attento ascolto della popolazione locale ma anche a favorirne la partecipazione effettiva alle più rilevanti decisioni di interesse pubblico.

### ***RUOLO DELL'UTI***

*L'Unione intende favorire la migliore cooperazione inter-istituzionale sul territorio, in primo luogo con i Comuni della Carnia e con le Società partecipate dall'Unione (Euroleader, Esco Montagna, ..)*

*L'Unione intende inoltre sviluppare costantemente la qualità dei servizi offerti, in particolare attraverso interventi in ambito organizzativo e rafforzando la comunicazione ai cittadini e la loro partecipazione ai processi decisionali.*

## **OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI**

- **Incremento dell'accessibilità ai servizi e della trasparenza istituzionale**
  - Attivazione dello “Sportello dei Cittadini” in tutti i Comuni
  - Potenziamento della comunicazione istituzionale
  - Potenziamento dei servizi di e-government
  
- **Riorganizzazione complessiva dei servizi di competenza dell'Unione**
  - Completamento e attuazione del piano di ri-organizzazione dei servizi della Carnia
  
- **Potenziamento e valorizzazione delle competenze professionali interne all'Unione**
  - Predisposizione e attuazione di un piano di riorganizzazione dell'Unione
  
- **Promozione della partecipazione dei cittadini ai processi decisionali**
  - Elaborazione di linee guida per la governance dei processi partecipativi

## **PARTNERS DI PIANO**

- ✓ Comuni UTI

## **INIZIATIVE COLLEGATE**

- ...

### 3. Una comunità che riconosce e valorizza in modo armonico la ricchezza e la diversità delle proprie componenti territoriali

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Verio Solari/Luigi Cortolezzis/Francesco Brolo/Romano Polonia

Referente Tecnico UTI: Patrizia Gridel

#### **STRATEGIA TERRITORIALE**

La pluralità sociale, economica, culturale, del territorio carnico rappresenta un valore fondante del territorio carnico. Pertanto, l'Unione fonda le sue prospettive di sviluppo e di benessere sociale ed economico sul riconoscimento e sulla valorizzazione dei suoi sub-ambiti e di tutte le sue componenti territoriali, tanto di fondo valle che di media e alta montagna, consolidando la "Carnia dei 140 villaggi".

Si intende perseguire uno sviluppo equilibrato del territorio investendo anche sulle aree più marginali e collaborando con le forze ivi attive. Il fine è che ciascun luogo possa contribuire alla creazione di valore sociale, economico e culturale a disposizione dell'intera comunità e al tempo stesso possa usufruire dei servizi necessari a renderlo attrattivo nei confronti di chi ci vive ma anche dei cosiddetti "neomontanari".

#### ***RUOLO DELL'UNIONE***

*L'Unione, attraverso l'attività di programmazione e di pianificazione territoriale di area vasta, promuove una distribuzione equa delle risorse pubbliche e degli interventi di sviluppo, con l'obiettivo di contrastare lo scivolamento a valle di iniziative economiche e di popolazione.*

*Inoltre, intende svolgere un ruolo di supporto agli esercizi commerciali, indirizzo, proposta, coordinamento della pianificazione di settore, nella progettazione delle iniziative di valenza sovra-comunale e nella organizzazione dei servizi alla popolazione, anche attraverso la relativa conferenza tematica "Progetti Europei".*

*Tra le iniziative di pianificazione di area vasta l'Unione intende formulare una proposta alla Regione per la revisione delle servitù militari e per l'integrazione territoriale delle aree militari dismesse per le quali non è stata ancora definita una destinazione d'uso.*

## **OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI**

- **Realizzazione ed attuazione del Piano Strutturale Sperimentale**
- Elaborazione del Piano Strutturale Sperimentale
  
- **Omogeneizzazione delle politiche tributarie e miglioramento della prevedibilità del prelievo tributario**
- Elaborazione di un piano comprensoriale dei tributi
  
- **Consolidamento delle relazioni sociali nei paesi**
- Supporto agli esercizi commerciali e alle microimprese artigianali di periferia
  
- **Integrazione funzionale delle aree militari dismesse**
- Elaborazione di un piano per la riconversione delle aree militari dismesse
- Riconversione della Caserma Cantore in una visione territoriale

## **PARTNERS DI PIANO**

- ✓ Uncem
- ✓ Servizio commercio e cooperazione – Regione Fvg
- ✓ Servizio pianificazione territoriale – Regione Fvg
- ✓ Comuni della Carnia

## **INIZIATIVE COLLEGATE**

- Centri polifunzionali
- PSR (Misura 7.4) – Regione Fvg
- LR 25/2016 (Art 5)

#### 4. Una comunità prospera e capace di generare valore e opportunità utilizzando in modo sostenibile e innovativo le risorse locali

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Verio Solari/Mara Beorchia/Luigi Cortolezzis/Romano Polonia

Referente Tecnico UTI: Michele Colusso

#### **STRATEGIA TERRITORIALE**

Si intende promuovere la generazione diffusa di valore e occupazione sul territorio, incrementando la conoscenza e la capacità di mobilitare le risorse materiali ed immateriali sottoutilizzate. In particolare, saranno rafforzate le filiere e le reti di imprese, i settori produttivi a forte carattere innovativo, il tessuto di piccole imprese artigiane capaci di promuovere il “saper fare” locale, la rete commerciale locale rafforzata da circuiti a Km 0, le imprese sociali.

Particolare attenzione sarà riservata alla promozione, anche in una prospettiva multifunzionale, alle filiere produttive che maggiormente caratterizzano il territorio e ne determinano la qualità paesaggistica: la filiera agricola e agroalimentare, la filiera forestale ed il turismo.

In ambito agricolo si propone in primo luogo di consolidare e rafforzare le produzioni ad alto valore aggiunto legate al rilevante patrimonio di biodiversità presente sul territorio. A tal fine si favorirà la creazione di nuove imprese, specie se condotte da giovani e a carattere innovativo e multifunzionale. Grande attenzione sarà anche riservata allo sviluppo dell'integrazione tra le filiere agro-alimentare e forestale.

Anche la gestione della filiera forestale sarà orientata al fine di incrementare la competitività del settore sia potenziando la dimensione complessiva dello stesso, che incrementando la creazione di valore aggiunto, attraverso la trasformazione locale della materia prima. In tal senso si propone anche di potenziare la viabilità forestale, in special modo per le aree più strategiche relativamente alla produzione di valore dalla trasformazione del legno e dalla produzione di energia e calore attraverso l'utilizzo delle biomasse forestali. Allo stesso tempo andranno mantenute e sostenute le funzioni di tutela delle qualità paesaggistiche ed ambientali della risorsa boschiva.

In ambito turistico è necessario innanzitutto intervenire in modo efficace sugli aspetti organizzativi in tema di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica, in coerenza con il quadro di riferimento in ambito turistico approntato a livello regionale. Su un piano più operativo si intende rafforzare un'offerta turistica diversificata in grado di intercettare una domanda sempre più frammentata per tipologia, esigenze, capacità economica, stagionalità, ecc. Particolare sostegno sarà riservato all'integrazione della proposta turistica con altri settori economici fortemente radicati sul territorio, quali le filiere agro-alimentari e artigianali.

#### ***RUOLO UNIONE***

*Nell'ambito di tale strategia l'Unione, anche attraverso l'istituzione delle conferenze tematiche “Agricoltura e Foreste” e “Cultura e Turismo”, promuove la costituzione di reti d'impresa e l'integrazione verticale e orizzontale delle filiere economiche.*

*Contribuisce inoltre direttamente alla creazione di valore economico sul territorio garantendo la migliore attuazione delle funzioni di propria competenza, con particolare riferimento alla gestione dello SUAP per i Comuni.*

## OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Valorizzazione del patrimonio di aree e immobili destinati alla produzione di beni e servizi e al commercio**
  - Realizzazione, in partnership con il Cosilt, di un'offerta coordinata a livello comprensoriale degli spazi produttivi per industria e artigianato
  - Attivazione di una partnership con il Gal “Euroleader” relativamente all'utilizzo dell'Ex-Rilcto
  - Riorganizzazione del servizio SUAP
  - Realizzazione di una piano per l'utilizzo produttivo delle risorse territoriali pubbliche e private inutilizzate o non pienamente utilizzate
  
- **Consolidamento ed estensione dell'attività agricola e della produzione agro-alimentare ad alto valore aggiunto**
  - Organizzazione di eventi per la promozione della filiera agricola e della gastronomia locali (“Filo dei Sapori”, “Friuli Doc”)
  - Elaborazione di una strategia di marketing (ad es. modello Alpeker)
  - Potenziamento dei servizi tecnici di consulenza alle aziende agricole
  - Potenziamento dell'attività di ricerca culturale
  - Recupero terreni incolti
  
- **Filiera bosco/legno**
  - Strategia comprensoriale per la filiera bosco/legno
  - Manutenzione/sviluppo viabilità forestale
  
- **Sviluppo di un'offerta turistica coerente con la strategia regionale**
  - Istituzione di un tavolo pubblico-privato
  - Riorganizzazione del sistema turistico locale
  - Realizzazione di un Ufficio turistico congiunto Unione della Carnia-Promoturismo Fvg (per il coordinamento, la promozione, la gestione e il monitoraggio dei servizi e degli eventi turistici)
  - Supporto agli operatori per la creazione del prodotto turistico
  - Attivazione di servizi economici in ambito sportivo e culturale (4.1 – 2017/2020)
  - Ricostruzione del bar/ristorante "Al Privilegio" a servizio dell'elisuperficie distrutto dall'incendio del 2016. (4.2 – 2018/2020)
  - Completamento dello stabilimento termale di Arta Terme (4.3 – 2018/2020)

## PARTNERS DI PIANO

- ✓ COSILT
- ✓ GAL “Euroleader”
- ✓ Promoturismo FVG
- ✓ Legnoservizi
- ✓ Consorzio Boschi Carnici
- ✓ Istituto scolastico “Solari”

- ✓ Servizio coordinamento politiche per la montagna – Regione Fvg
- ✓ Comuni della Carnia

#### **INIZIATIVE COLLEGATE**

- Strategia di Sviluppo Locale – GAL Euroleader
- COSILT: linee strategiche 2016-2020
- 4forTour
- POR FESR (Azione 2.3) – Regione Fvg

**5. Una comunità in cui i giovani, gli innovatori e le altre forze vive presenti sul territorio sono pienamente coinvolti nella vita sociale culturale ed economica e contribuiscono in modo decisivo al benessere collettivo**

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Francesco Brollo

Referente Tecnico UTI: Michele Colusso

**STRATEGIA TERRITORIALE**

In un contesto di progressiva senilizzazione della società locale e di profonda trasformazione del contesto economico e produttivo è fondamentale promuovere e sostenere la capacità di innovazione sociale ed economica in particolare delle persone giovani. Studi ed indagini, anche recenti, hanno inoltre evidenziato come vi sia una notevole propensione da parte della componente più formata e intraprendente della popolazione locale a spostarsi altrove al fine di realizzare le proprie aspirazioni personali e professionali. E' certamente vero che tale fenomeno interessa diffusamente le aree rurali a livello globale, ma è altrettanto evidente che, al fine di garantire la sostenibilità sociale ed economica del comprensorio sul medio-lungo termine, è prioritario realizzare le condizioni affinché i giovani e gli innovatori siano invogliati a investire sul territorio il proprio potenziale umano e professionale.

A tal fine si ritiene innanzitutto operare al fine di potenziare e mantenere i rapporti con coloro che decidono di spostarsi per continuare gli studi post-diploma, così da favorire la successiva valorizzazione delle competenze acquisite nell'economia locale.

Un altro campo di intervento proposto riguarda lo sviluppo e la strutturazione di una serie di iniziative finalizzate a far emergere, riconoscere e supportare operativamente le competenze innovative ed i talenti dei giovani residenti sul territorio, con l'obiettivo di favorirne il percorso di auto-realizzazione e creazione di valore.

In ogni fase della declinazione operativa di tali linee di intervento si prevede un ampio coinvolgimento dei beneficiari.

***RUOLO UNIONE***

*L'Unione intende promuovere sul territorio lo sviluppo di iniziative specificamente dedicate ad incrementare e valorizzare le competenze dei giovani e degli innovatori.*

*L'Unione si impegna inoltre a valutare e rafforzare l'impatto di tutte le iniziative di propria competenza a favore di tale target.*

## **OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI**

- **Coordinamento delle iniziative rivolte a “giovani e innovatori”**
- Istituzione e gestione di un gruppo di lavoro inter-istituzionale dedicato a giovani e innovatori
  
- **Co-working**
- Supporto alle iniziative di co-working
  
- **Civic Centers (Aree interne)**
- Progettazione e gestione dei Civic Centers
  
- **Mentors**
- Mentors: supporto all’attuazione di progetti di animazione territoriale

## **PARTNERS DI PIANO**

- ✓ Comuni aree interne “Alta Carnia”
- ✓ Università di Udine
- ✓ Istituto scolastico “Solari”
- ✓ Cramars

## **INIZIATIVE COLLEGATE**

- Aree interne “Alta Carnia”
- COSILT: linee strategiche 2016-2020
- Innovalp

## 6. Una comunità che promuove la permanenza delle giovani famiglie ed attrae nuovi residenti

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Francesco Brollo/Romano Polonia

Referente Tecnico UTI: Patrizia Gridel

### STRATEGIA TERRITORIALE

Considerate la struttura demografica di molta parte dell'area progetto e le dinamiche in atto (bassa natalità, accompagnata da un progressivo aumento della durata media della vita), risulta evidente come per invertire i fenomeni di abbandono sia in primo luogo fondamentale incrementare l'attrazione dei giovani e delle giovani famiglie sul territorio. A tal fine, oltre a intervenire sui temi dello sviluppo e dell'offerta di servizi di qualità, si ritiene cruciale favorire l'accesso all'abitazione. Attualmente infatti, nonostante il rilevantisimo stock di abitazioni inutilizzate presenti nel comprensorio si rileva una crescente difficoltà da parte dei giovani e delle famiglie a sostenere i costi dell'abitare. Tale processo ha, tra l'altro portato ad una saturazione del mercato immobiliare nelle aree più centrali del comprensorio mentre in ampie aree del territorio prosegue la "desertificazione" sociale demografica e l'abbandono del patrimonio abitativo. Si propone, pertanto, di promuovere la rifunzionalizzazione delle abitazioni dismesse, al fine di favorirne l'occupabilità ed anche la qualità del paesaggio costruito.

Inoltre, si ritiene strategico promuovere l'attuazione di iniziative volte a governare positivamente i fenomeni demografici e migratori in atto, con particolare riferimento al tema dei cosiddetti "neo-montanari": persone e famiglie che si trasferiscono dalle città (o si re-insediano) attratti dalle qualità paesaggistiche e di vivibilità dell'ambiente montano ("amenity migrants") ma spesso anche (come accade specie per le attività agricole e/o turistiche) anche con finalità imprenditoriali e professionali. Considerata la complessità dell'iniziativa e la vastità del territorio interessato, si propone la sperimentazione di tali iniziative su alcune località dell'area che fungano da realtà pilota, così da produrre già sul breve-medio termine concreti risultati positivi ed al tempo stesso ricavare utili indicazioni per una loro graduale diffusione sull'intera area interna.

### **RUOLO UNIONE**

*L'Unione non possiede competenze dirette in tema di politiche abitative ma intende promuovere la collaborazione tra i principali soggetti competenti (ATER, in primis) al fine di favorire uno sviluppo più equilibrato della struttura insediativa comprensoriale. A tal riguardo l'Unione, ad attuazione di quanto previsto dalla L.R. 1/2006 svilupperà l'iniziativa "risposta casa", che ha già trovato attuazione con lo sportello di Villa Santina (gestito congiuntamente con ATER)*

*L'Unione intende inoltre sviluppare iniziative finalizzate a cogliere le opportunità di rilancio sociale ed economico del territorio offerte dal fenomeno dei "neo-montanari", capitalizzando le notevoli competenze e le esperienze già presenti sul territorio.*

## **OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI**

- **Valorizzazione del patrimonio abitativo inutilizzato**
- Istituzione di un gruppo di lavoro inter-istituzionale (ATER) sul tema dell'accesso all'abitazione in Carnia
- Elaborazione di un piano per la valorizzazione del patrimonio abitativo
  
- **“Neo-Montanari”**
- Organizzazione e realizzazione di attività di animazione rivolte ad amministratori e cittadini
- Neo Montanari: Elaborazione di un progetto pilota
  
- **Opportunità migrazione**
- Organizzazione e realizzazione di attività di animazione rivolte ad amministratori e cittadini

## **PARTNERS DI PIANO**

- ✓ Comuni aree interne “Alta Carnia”
- ✓ Servizio edilizia – Regione Fvg
- ✓ Comuni della Carnia
- ✓ ATER “Alto Friuli”
- ✓ Cramars

## **INIZIATIVE COLLEGATE**

- Aree interne “Alta Carnia”

**7. Una comunità sicura e in buona salute, che si prende cura di se stessa ed è attenta ai bisogni delle persone più fragili**

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Gianni Borghi

Referente Tecnico UTI: Elena Puntil/Alessandro Tomat

**STRATEGIA TERRITORIALE**

Mantenere e migliorare ulteriormente la qualità e l'accessibilità dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali rappresenta una delle sfide più rilevanti in particolare in un territorio caratterizzato da avanzata senilizzazione della popolazione e accentuata dispersione degli insediamenti.

Si intende operare in continuità con gli indirizzi attuali rafforzando i servizi specialistici situati a Tolmezzo in primo luogo proseguendo nella integrazione complementare tra gli interventi in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale e sviluppando costantemente sul territorio i servizi di prossimità. Altro elemento caratterizzante delle linee di intervento in questo ambito è costituito dall'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo di una comunità sempre meglio capace di prendersi cura di se stessa, in una logica di *empowerment* comunitario.

Infine, la qualità della vita e dell'ambiente che caratterizzano il territorio della Carnia vanno perseguite anche attraverso la salvaguardia della sicurezza dei cittadini ed il mantenimento del quieto vivere.

***RUOLO UNIONE***

*L'Unione esercita la funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, ne stabilisce la forma di gestione ed emana il relativo regolamento.*

*L'Unione, anche attraverso l'istituzione della Conferenza Tematica "Servizi Sociali", intende operare al fine di consolidare e potenziare l'offerta esistente di servizi socio-sanitari, anche attraverso l'organizzazione dei Centri di Assistenza Primaria (CAP) ed il rafforzamento dei Centri Territoriali di Salute.*

*Infine l'Unione, grazie al personale del corpo di polizia locale ed in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio, contribuisce direttamente a creare un adeguato livello di sicurezza per la comunità.*

## OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Gestione del Servizio Sociale dei Comuni**
  - Definizione del regolamento per la gestione del Servizio sociale dei Comuni e riorganizzazione delle prestazioni sociali rimaste in capo ai Comuni
  - Attuazione degli obiettivi contenuti nel PAA 2017
  - Realizzazione piazzole per elitransporto (Aree Interne)
  
- **Contrasto del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico**
  - Progetti di animazione di strada.
  - Azioni contro le dipendenze da alcol e contro azzardopatia.
  
- **Progetto “CLèS” (Carnia, Lavoro è Salute)**
  - “CLèS”: progettazione e realizzazione delle attività
  
- **Garantire un adeguato livello di sicurezza**
  - Riorganizzazione del servizio di Polizia Locale
  - Attuazione della politica regionale in materia di sicurezza
  - Misure di monitoraggio delle situazioni di degrado, in particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo: Acquisto di sistemi di videosorveglianza (7.1 – 2017/2020)
  - Misure di prevenzione delle situazioni di degrado, in particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo: Acquisto arredi e attrezzature centro di aggregazione giovanile (7.2 – 2017/2020).

## PARTNERS DI PIANO

- ✓ Comuni aree interne “Alta Carnia”
- ✓ AAS N.3 (Servizio Sociale dei Comuni)
- ✓ Direzione centrale salute – Regione Fvg
- ✓ Servizio coordinamento politiche per la montagna – Regione Fvg

## INIZIATIVE COLLEGATE

- Aree interne “Alta Carnia”

## 8. Una comunità al tempo stesso coesa ed aperta al mondo, grazie alle infrastrutture di collegamento materiali ed immateriali ed ai servizi di mobilità

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Francesco Brolo/Massimo Mentil

Referente Tecnico UTI: Patrizia Gridel

### STRATEGIA TERRITORIALE

Un fattore fondamentale per l'equilibrio armonico e la competitività del comprensorio è rappresentato dalla efficienza e dalla accessibilità delle infrastrutture di collegamento, tanto materiali (infrastrutture viarie e della "mobilità lenta", quali vie ciclabili e sentieri), quanto immateriali (telefonia, Internet).

Si ritiene in primo luogo fondamentale garantire il costante mantenimento della funzionalità della viabilità lungo i tre assi viabilistici principali ed eliminare progressivamente le criticità del sistema viario comprensoriale. Una particolare attenzione dovrà anche essere rivolta al potenzialmente della mobilità lenta, ciclovie e sentieri in primis, tanto a favore delle comunità locali quanto in funzione turistica.

In tale contesto, un'attenzione particolare sarà anche riservata al consolidamento ed alla diffusione delle iniziative di trasporto pubblico flessibile a favore, in particolare dei lavoratori, e dei cittadini residenti nelle realtà meno centrali.

Non meno fondamentale è garantire che telefonia e collegamenti Internet siano accessibili con capacità adeguate in tutto il territorio. In particolare il superamento del "digital divide" rappresenta una priorità per lo sviluppo socio-economico del territorio. A tal fine le istituzioni locali si impegnano in questa fase a collaborare attivamente con la Regione Fvg per la migliore attuazione delle iniziative infrastrutturali previste e, successivamente al completamento delle infrastrutture, a supportare per quanto di propria competenza i gestori del servizio.

#### RUOLO UNIONE

*Per quanto riguarda la viabilità stradale, l'Unione intende predisporre un piano di coordinamento della manutenzione stradale (priorità agli assi di valle e svolgimento di attività di programmazione per gli altri tratti) e operare direttamente per quanto di competenza. Altro ambito prioritario per l'Unione sarà costituito dal completamento funzionale delle reti ciclabile e sentieristica, sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dell'arte e dei progetti già esistenti così da ottimizzare l'impatto delle nuove opere.*

*L'Unione promuoverà inoltre sistemi innovativi di trasporto pubblico locale, integrativi a quella regionale, tanto a favore dei residenti che dei turisti.*

*In merito alla infrastrutturazione telefonica e digitale, l'Unione svolge un ruolo di proposta, coordinamento, negoziazione e progettazione delle iniziative, affinché il servizio all'utilizzatore finale sia adeguato alle esigenze.*

## OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Elaborazione e attuazione di un programma comprensoriale di sviluppo e manutenzione della mobilità lenta**
- Predisposizione di un programma comprensoriale di interventi su viabilità ciclabile e sentieri (8.1 - 2017)
- Realizzazione di nuova viabilità ciclabile (Carnia - Tolmezzo, completamento rete carnica ...) (8.2 - 2017/2020)
- Organizzazione di un servizio di manutenzione della rete ciclabile (8.3 - 2018/2020)
- Programmazione e supporto per la manutenzione di sentieri di trekking (8.4 - 2017/2020)
  
- **Viabilità stradale**
- Attivazione tavolo permanente per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade
- Opere di urbanizzazione primaria ambientale comprensorio Zoncolan (8.5 - 2017)
  
- **Riduzione del “digital divide”**
- Monitoraggio dell'attuazione del progetto di banda larga regionale
  
- **Offerta di trasporto pubblico locale più vicina ai bisogni di residenti e turisti**
- Riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico in collaborazione coi Comuni
- Implementazione del progetto “pulmini” (aree interne “Alta Carnia”)
- Elaborazione di progetti pilota di TPL in aree a domanda debole
- Implementazione di progetti pilota di TPL in aree a domanda debole

## PARTNERS DI PIANO

- ✓ Comuni
- ✓ Servizio trasporto pubblico regionale e locale – Regione Fvg
- ✓ Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione – Regione Fvg
- ✓ Servizio foreste – Regione Fvg
- ✓ COSILT
- ✓ Promoturismo Fvg
- ✓ Legnoservizi
- ✓ Consorzio Boschi Carnici
- ✓ CAI
- ✓ AAS N.3 (Servizio Sociale dei Comuni)

## INIZIATIVE COLLEGATE

- Aree interne “Alta Carnia”
- COSILT: linee strategiche 2016-2020
- Piano TPL – Regione Fvg
- Piano turismo – Regione Fvg 2014-2018

- Progetto “Ermeſ” – Regione Fvg

## 9. Una comunità che tutela e valorizza il paesaggio, promuove la salubrità dell'ambiente è autonoma e sostenibile in ambito energetico

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Coriglio Zanier

Referente Tecnico UTI: Patrizia Gridel

### STRATEGIA TERRITORIALE

La tutela del paesaggio e delle risorse ambientali costituisce un presupposto fondamentale allo sviluppo sostenibile del comprensorio ed alla promozione del benessere dei residenti e dei turisti. In tal senso ogni nuovo intervento pubblico e privato dovrà garantire il mantenimento degli elementi caratterizzanti i diversi paesaggi e, laddove possibile, rafforzarne la fruibilità da parte dei residenti e degli ospiti. Particolare attenzione sarà dedicata alla cura dei centri abitati e del loro intorno. Altro elemento centrale delle iniziative in campo paesaggistico ed ambientale sarà rappresentato dal sistema delle acque, dalla rete fluviale ai laghi.

Si propone, inoltre, di rafforzare ulteriormente i servizi finalizzati alla gestione sostenibile dei rifiuti urbani allo scopo di migliorare la qualità dei materiali raccolti e di ridurre la produzione dei rifiuti indifferenziati. Verranno avviate specifiche iniziative di comunicazione alla popolazione e azioni volte alla promozione del contenimento della produzione di rifiuti. Si intende incrementare i benefici ambientali derivanti da una corretta gestione dei rifiuti, attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture e delle attrezzature a supporto del servizio.

Non meno importante è operare al fine di ridurre la fragilità del territorio e della sua esposizione al rischio idrogeologico, anche in considerazione della costante riduzione della presenza umana specie nelle aree più marginali e delle ricadute di tale processo sulla manutenzione del territorio. E' perciò necessario operare al fine incrementare la capacità di risposta al rischio geologico disponibile a livello comprensoriale, incrementando competenze e risorse programmatiche e tecnico-operative.

Quello dell'autonomia energetica è un altro tema intrinsecamente legato alla sostenibilità non solo economica ma anche ambientale del comprensorio. Si opererà sia attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili sia promuovendo il risparmio energetico, anche al fine di contribuire al contrasto del *climate change*. In entrambi gli ambiti si intende incrementare il mantenimento dei benefici economici a favore delle imprese e comunità locali.

Per quanto riguarda le energie rinnovabili si intende sviluppare la produzione di energia da piccoli impianti idroelettrici, mentre la realizzazione di impianti a biomasse per la produzione di energia termica ed elettrica dovrà essere valutata anche sulla base dell'effettivo contributo a valorizzare la filiera del legno locale attraverso la trasformazione del legname in biomassa. Anche a tal fine è fondamentale provvedere alla realizzazione di un piano energetico per l'intero comprensorio. Dovrà anche essere rafforzata la cooperazione tra enti operanti nel settore presenti sul territorio.

Si propone, infine, di sviluppare con decisione l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica (anche attraverso la partecipazione a iniziative sostenute dalla Ue, quali il progetto "Elena")

## RUOLO UNIONE

*L'Unione intende promuovere la tutela e valorizzazione del paesaggio, in primo luogo attraverso l'attuazione in Carnia del piano del "Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia."*

*L'Unione, cui è affidato il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, intende ulteriormente rafforzare tale servizio, che già attualmente costituisce una buona pratica a livello regionale. In particolare si intende operare in merito alla comunicazione del servizio alla popolazione, potenziare i centri di raccolta di proprietà dell'ente e dei Comuni, attivare un centro di riuso e promuovere la riduzione del volume dei rifiuti di imballaggio prodotti sul territorio.*

*In campo energetico, l'Unione si impegna innanzitutto a predisporre un piano energetico per l'intero comprensorio carnico. Operativamente, le priorità saranno costituite dall'onerosa manutenzione straordinaria degli impianti idroelettrici di proprietà, dall'ampiamiento delle reti di teleriscaldamento servite dagli impianti di biomasse e dalla riconversione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti di Villa Santina in ambito energetico.*

## OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Tutela e valorizzazione del paesaggio**
  - Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PPR
  - Progetto “Acque della Carnia” (9.1 - 2017)
  
- **Elaborazione dei piani comunali di settore**
  - Aggiornamento del regolamento di telefonia mobile
  - Aggiornamento del piano di classificazione acustica
  - Redazione del regolamento acustico
  
- **Protezione civile**
  - Realizzazione di attività di approfondimento tematico in coordinamento con i Comuni e con le altre amministrazioni competenti in materia
  
- **Difesa del suolo**
  - Potenziamento degli strumenti conoscitivi ed operativi dell’Unione in materia di difesa del suolo
  - Realizzazione di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione ad al coinvolgimento della popolazione in materia di prevenzione e gestione del rischio idro-geologico
  - Esecuzione degli interventi per la difesa del suolo in delegazione dalla Regione Fvg
  
- **Consolidamento e potenziamento del servizio comprensoriale di raccolta dei rifiuti urbani**
  - Sistemazione e realizzazione dei centri di raccolta rifiuti di proprietà e dei Comuni
  - Iniziative di comunicazione alla popolazione
  - Iniziative per la promozione del contenimento della produzione di rifiuti urbani
  - Acquisizione e installazione di attrezzature per rifiuti
  
- **Piano energetico della Carnia**
  - Piano energetico della Carnia (9.2 – 2018/2020)
  - Piano per l’efficientamento degli edifici pubblici e dell’illuminazione pubblica dei Comuni (9.3 – 2017/2020)
  - Efficientamento degli edifici pubblici e dell’illuminazione pubblica dei Comuni (9.4 – 2018/2020)
  - Riqualficazione dell’impianto di trattamento dei rifiuti di Villa Santina in ambito energetico
  
- **Produzione/Trasmissione/Distribuzione di energia da fonti rinnovabili**
  - Manutenzione straordinaria per l’efficientamento degli impianti idroelettrici e a biomassa di proprietà
  - Ampliamento delle reti di teleriscaldamento di proprietà (9.5 – 2017/2020)
  - Realizzazione di nuovi impianti e/o acquisizione di impianti per la produzione, acquisizione linee di distribuzione

## **PARTNERS DI PIANO**

- ✓ Comuni
- ✓ COSILT
- ✓ SECAB
- ✓ ESCO Montagna Fvg
- ✓ Servizio energia – Regione Fvg
- ✓ APE
- ✓ Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione – Regione Fvg
- ✓ Servizio difesa del suolo – Regione Fvg
- ✓ Servizio gestione territorio montano – Regione Fvg

## **INIZIATIVE COLLEGATE**

- Piano Energetico Regionale – Regione Fvg
- POR FESR (Azione 3.1) – Regione Fvg
- Progetto Autosufficienza energetica Alta Valle del But
- Progetto SCOP
- Progetto Ermes

## 10. Una comunità culturalmente consapevole, dinamica ed attrattiva e che promuove la fruizione culturale e sportiva del territorio

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Mara Beorchia

Referente Tecnico UTI: Elena Puntil

### STRATEGIA TERRITORIALE

La Carnia possiede un patrimonio storico-artistico-culturale e naturalistico-geologico straordinariamente ricco ed articolato. Inoltre, le istituzioni locali sono da tempo fortemente impegnate nella realizzazione di servizi ed eventi culturali finalizzati a incrementare la qualità della vita dei residenti e l'attrattività turistica del comprensorio. In prospettiva, è di primaria importanza rafforzare il coordinamento e l'integrazione territoriale e tematica di tale offerta, in modo da ottimizzare la gestione delle risorse, la partecipazione del pubblico e, quindi, incrementarne l'impatto positivo, anche in ambito turistico.

Operativamente, si ritiene di puntare prioritariamente al rafforzamento delle reti esistenti (CarniaMusei, Geoparco, Fototeca territoriale, etc.), alla strutturazione organica delle reti tematiche culturali (siti archeologici, patrimonio artistico ecclesiastico), ed al recupero e alla riqualificazione di beni culturali materiali e immateriali.

Per quanto riguarda il settore sportivo e ricreativo si propone di lavorare su due livelli:

- censire le strutture sportive e ricreative e promuoverne il pieno utilizzo in accordo con le associazioni sportive locali;
- coordinare gli eventi proposti dalle associazioni sportive locali e favorire la partecipazione della comunità alle diverse discipline sportive (judo, mountain bike, atletica, tiro con l'arco, vela...).

### RUOLO UNIONE

*L'Unione, anche attraverso l'istituzione della Conferenza Tematica "Cultura e Turismo", persegue - come da finalità statutarie (art. 3) e in eredità dalla Comunità Montana della Carnia - lo sviluppo territoriale, economico e sociale sostenibile dell'intero ambito territoriale, nonché la tutela e la valorizzazione delle specifiche identità storiche, culturali, linguistiche, delle tradizioni e degli usi delle popolazioni residenti.*

*In tale contesto il ruolo che l'Unione riveste è duplice: da un lato programma e gestisce progettualità a carattere culturale, turistico e sportivo di area vasta; dall'altra coordina i vari soggetti, facilitandone la collaborazione e la cooperazione.*

## OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

### → **Consolidamento delle reti culturali**

- Gestione e promozione della rete museale CarniaMusei
- Ridefinizione del ruolo del Museo Carnico delle arti popolari
- Valorizzazione del patrimonio geologico dell'area attraverso l'istituzione e la gestione del Geoparco
- Coordinamento della "Fototeca territoriale"

### → **Riqualificazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali**

#### – Piano degli interventi di adeguamento/sistemazione delle strutture museali (10.1 - 2017)

- Predisposizione di un progetto organico per la conservazione del patrimonio storico-artistico ecclesiastico della Carnia
- Istituzione di un tavolo di lavoro territoriale permanente per la programmazione degli interventi, il monitoraggio dei beni culturali e la loro promozione

#### – Conservazione e restauro patrimonio artistico museale (10.2 – 2017/2020)

- Tutela, promozione e valorizzazione dei siti archeologici
- Recupero e attualizzazione delle tradizioni popolari (in collegamento con gli Istituti scolastici e l'artigianato artistico)
- Gestione e coordinamento eventi culturali
- Interventi contributivi

### → **Pianificazione e promozione di un'offerta integrata per l'utilizzo degli impianti sportivi e ricreativi**

- Censimento degli impianti sportivi e ricreativi esistenti
- Elaborazione di un piano di interventi di sistemazione e recupero degli impianti esistenti
- Promozione del coordinamento territoriale per la realizzazione di nuove strutture sportive e ricreative
- Elaborazione di un piano di utilizzo degli impianti, in coordinamento con le associazioni e amministrazioni locali

### → **Coordinamento delle iniziative sportive**

- Predisposizione di un piano di comunicazione finalizzato a favorire la partecipazione della popolazione locale alle discipline sportive praticabili nel comprensorio
- Potenziamento dell'accesso da parte degli alunni dell'intero comprensorio ad attività ricreative e sportive organizzate localmente (ad esempio corsi di sci)
- Azioni di supporto alla pratica sportiva da parte dei giovani per combattere la sedentarietà
- Sostegno alle iniziative sportive che vedono protagonisti disabili intellettivi e fisici

## **PARTNERS DI PIANO**

- ✓ Comuni

## **INIZIATIVE COLLEGATE**

# PIANO DI COMUNICAZIONE PER IL PIANO DELL'UNIONE

## INTRODUZIONE

Il piano di comunicazione è uno strumento che permette al Piano dell'Unione della Carnia di coniugare i propri obiettivi strategici, i propri pubblici di riferimento, le strategie, le azioni e gli strumenti utili a comunicare. Grazie a questo strumento, l'organizzazione è in grado di avere una visione complessiva della propria comunicazione interna ed esterna. Oltre a questo, il piano di comunicazione è considerato uno strumento innovativo, perché oltre ad aumentare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione, permette anche di migliorare le relazioni e il flusso di informazioni all'interno e all'esterno dell'Ente.

Il seguente piano di comunicazione descrive gli obiettivi comunicativi del Piano dell'Unione per i prossimi tre anni, anche se è previsto un suo aggiornamento annuale.

## SCENARIO

L'Unione della Carnia, con la sua superficie di 1031 km<sup>2</sup>, comprende 24 Comuni: Amaro, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis e Villa Santina. Ampezzo, Cercivento, Forni di Sotto e Zuglio sono i Comuni che non hanno aderito all'Unione, ma che vengono ricompresi quando si ragiona in termini di sviluppo territoriale. L'intero territorio è classificato come "montano" secondo la L.R. 12/2003. Il territorio dell'Unione della Carnia è caratterizzato da un solido patrimonio culturale, artigianale e naturalistico.

## ALCUNI DATI SULLA POPOLAZIONE

Il numero dei residenti interni all'Unione della Carnia ammonta a 34.902, di cui 1.028 stranieri. L'età media dei residenti è compresa tra i 19 e i 65 anni di età, a dimostrazione che il territorio è soggetto ad un forte impoverimento delle classi più giovani. Questi numeri, paragonati al contesto regionale, indicano la difficoltà di avere un ricambio generazionale. Pertanto, sarà opportuno individuare con precisione gli strumenti di comunicazione da utilizzare per veicolare l'informazione.

L'Unione della Carnia è un Ente di recente di costituzione, che ha avviato le sue prime attività dall'agosto 2016. In qualità di Ente Pubblico intende iniziare un percorso di comunicazione istituzionale utile in primo luogo ai cittadini, ma anche ai dipendenti dell'Unione e dei Comuni che ne fanno parte. Al momento, l'unico strumento di comunicazione utilizzato dall'Unione della Carnia è il sito istituzionale. Quest'ultimo è stato anche lo strumento d'informazione scelto per raccontare il percorso e l'elaborazione del Piano dell'Unione. L'Ente intende procedere su questa linea, ovvero continuando ad aggiornare puntualmente i cittadini sugli sviluppi del Piano dell'Unione attraverso il sito istituzionale, ma anche adottando ulteriori strumenti comunicativi.

## GLI OBIETTIVI

Impostare e gestire un processo di comunicazione significa individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere. L'analisi dello scenario e la conoscenza degli obiettivi strategici del Piano dell'Unione permettono di specificare gli obiettivi di comunicazione, per ognuno dei quali seguiranno delle rispettive azioni.

Gli obiettivi strategici del Piano dell'Unione sono esplicitati nel documento "Proposta per l'Intesa 2017". Di seguito vengono riportati:

- **una comunità vitale, coesa, inclusiva e attrattiva, capace di valorizzare al meglio le capacità e i talenti di ciascuno.** Riqualficazione organizzativa e innovazione dell'offerta del sistema della scuola, della formazione professionale e della formazione permanente.

- **Una comunità ben amministrata e partecipativa.** Favorire la migliore cooperazione inter-istituzionale sul territorio, sviluppare costantemente la qualità dei servizi offerti, rafforzare la comunicazione al cittadino e la sua partecipazione ai processi decisionali.
- **Una comunità che riconosce e valorizza in modo armonico la ricchezza e la diversità delle proprie componenti territoriali.** Promuovere, attraverso attività di programmazione e pianificazione territoriale di area vasta, una equa distribuzione delle risorse pubbliche e degli interventi di sviluppo. Evitare lo scivolamento a valle di iniziative economiche e di popolazione. Svolgere un ruolo di supporto agli esercizi commerciali nella progettazione delle iniziative a valenza sovra-comunale e nell'organizzazione di servizi alla popolazione.
- **Una comunità prospera e capace di generare valore e opportunità utilizzando in modo sostenibile e innovativo le risorse locali.** Promuovere la costituzione di reti d'impresa e l'integrazione verticale e orizzontale delle filiere economiche. Garantire la creazione di valore economico sul territorio attuando al meglio le funzioni di competenza dell'Ente (riferimento al SUAP).
- **Una comunità in cui i giovani, gli innovatori e le altre forze vive presenti sul territorio sono pienamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica e contribuiscono in modo decisivo al benessere collettivo.** Promuovere sul territorio lo sviluppo di iniziative volte ad incrementare e valorizzare le competenze dei giovani e degli innovatori.
- **Una comunità che promuove la permanenza delle giovani famiglie ed attrae nuovi residenti.** Sviluppare iniziative volte a cogliere le opportunità di rilancio sociale ed economico del territorio offerte dal fenomeno dei "neo-montanari", capitalizzando le notevoli competenze e le esperienze già presenti sullo stesso. Promuovere la collaborazione tra i principali soggetti che si occupano di politiche abitative con l'obiettivo di favorire uno sviluppo più omogeneo della struttura insediativa comprensoriale.
- **Una comunità sicura e in buona salute, che si prende cura di se stessa ed è attenta ai bisogni delle persone più fragili.** Creare un adeguato livello di sicurezza sul territorio e consolidare e potenziare l'offerta esistente di servizi socio-sanitari.
- **Una comunità al tempo stesso coesa ed aperta al mondo, grazie alle infrastrutture di collegamenti materiali ed immateriali ed ai servizi di mobilità.** Disporre di un piano di coordinamento della manutenzione della rete stradale e completamento funzionale delle vie ciclabili e sentieristiche. Promuovere sistemi innovativi di trasporto pubblico locale.
- **Una comunità che tutela e valorizza il paesaggio, promuove la salubrità dell'ambiente ed è autonoma e sostenibile in ambito energetico.** Tutelare e valorizzare il paesaggio attraverso il "Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia." Promuovere e sensibilizzare la popolazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Predisporre di un piano energetico per l'intero comprensorio carnico.
- **Una comunità culturalmente consapevole, dinamica ed attrattiva e che promuove la fruizione culturale e sportiva del territorio.** Tutelare e valorizzare le specifiche identità storico-artistiche-culturali e naturalistiche-geologiche. Collaborare a favorire la cooperazione tra i vari soggetti territoriali dei settori sport, cultura e turismo.

Per quanto riguarda la comunicazione e la relazione col cittadino, l'Unione della Carnia intende intraprendere un percorso volto ad informare in maniera completa e puntuale i cittadini, soprattutto in merito ai servizi a loro erogati dall'Ente e, nell'ottica del Piano dell'Unione, agli interventi finanziati dalla Regione. A tal fine si sta lavorando all'aggiornamento del sito web istituzionale. L'obiettivo è quello di creare un canale di comunicazione a prova di cittadino, che permetta di accedere con semplicità alle informazioni d'interesse attraverso un percorso breve ed intuitivo.

Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, impone all'Unione della Carnia trasparenza informativa nei confronti dei cittadini. Così facendo, diminuisce la distanza tra amministrazione e cittadino, il quale può conoscere i documenti e i dati dell'amministrazione e partecipare al miglioramento dei servizi erogati dall'Ente. L'Unione pone quindi le basi per la creazione di una relazione col cittadino che non deve mai essere trascurata, ma implementata con costanza nel tempo.

In una visione della comunicazione istituzionale ad un livello più generale, gli obiettivi di comunicazione possono essere identificati come segue:

- **Definire l'identità dell'Unione della Carnia e comunicarla all'interno e all'esterno dell'Ente.** Comunicare l'identità dell'istituzione, le sue iniziative e i programmi che realizza, sia all'interno della stessa, quindi ai dipendenti, che all'esterno, quindi ai soggetti territoriali.
- **Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei soggetti territoriali.** La comunicazione, intesa come leva strategica per l'Ente, consente di creare e promuovere un percorso condiviso di definizione e creazione di servizi sul territorio con i cittadini. Analizzando i comportamenti e le richieste delle persone, si possono ottenere informazioni preziose e utili alla realizzazione di servizi mirati a soddisfare i bisogni dei soggetti territoriali. Questa fase è fondamentale per la definizione e l'elaborazione di progetti territoriali di area vasta.
- **Migliorare la qualità dei servizi attraverso la condivisione di informazioni.** Promuovere una conoscenza adeguata dei servizi offerti e la loro fruizione, semplificare le procedure, ridurre i costi, fornire dei servizi in linea coi bisogni delle persone. Il comunicatore consente all'Ente pubblico di comprendere e migliorare i servizi erogati in base all'ascolto dei bisogni e delle aspettative dei cittadini. Pertanto, è fondamentale migliorare ed integrare, qualora fosse necessario, i canali di comunicazione tra cittadini e pubblica amministrazione.
- **Promuovere all'interno dell'Unione della Carnia e dei Comuni partecipanti la cultura della relazione e del servizio al cittadino.** La comunicazione, intesa come leva strategica dell'Ente, deve essere conosciuta e condivisa da tutti i dipendenti. L'aumento del senso di appartenenza all'organizzazione pubblica, e quindi l'orgoglio, permettono di aumentare il coinvolgimento, la consapevolezza e la partecipazione delle risorse umane dell'Ente, nonché di erogare servizi sempre migliori.
- **Rilanciare il territorio.** Comunicare l'attività e l'attrattività del territorio carnico a tutti i soggetti territoriali.
- **Valorizzare beni artistici e/o ambientali.** La comunicazione è fondamentale in un contesto come quello dell'Unione della Carnia, che possiede un patrimonio storico-artistico-culturale e naturalistico-geologico importante. A tal proposito è utile fornire a tutti i soggetti presenti sul territorio una conoscenza su questi temi.

## **IL PUBBLICO**

Ogni azione di comunicazione prevede un pubblico specifico. Il pubblico di riferimento dell'Unione della Carnia è estremamente vasto ed eterogeneo. Pertanto, per ogni obiettivo specifico e per ogni azione di comunicazione è necessario procedere alla segmentazione del pubblico di riferimento. Ad un'analisi più generale possiamo distinguere due macrocategorie di pubblico: interno ed esterno.

Il pubblico interno all'Ente comprende amministratori, dipendenti e collaboratori dell'Unione della Carnia e dei suoi Comuni. Tutti sono direttamente coinvolti nel processo di cambiamento organizzativo

e di comunicazione all'esterno. Il pubblico interno è una risorsa fondamentale per l'organizzazione e deve essere adeguatamente coinvolta nelle scelte strategiche e gestionali e nella condivisione di informazioni.

Il pubblico esterno all'Ente può essere segmentato in quattro macro gruppi omogenei, ciascuno dei quali raggiungibile tramite diverse azioni di comunicazione.

- **Cittadini, associazioni, imprese del territorio (opinione pubblica).** Essi rappresentano coloro sui quali ricadono le decisioni e le azioni dell'amministrazione. Essendo utenti dei servizi e, quindi, beneficiari dell'azione amministrativa, è opportuno che siano sempre adeguatamente informati in merito alle attività dell'Unione. Come? Attraverso la scelta di strumenti di comunicazione on e offline a seconda dell'obiettivo comunicativo che si vuole raggiungere.
- **Istituzioni.** Altri enti pubblici di riferimento.
- **Turisti.** Essendo il territorio carnico molto vasto e ricco di bellezze naturali, attira diversi visitatori e turisti, che lo scelgono per la bellezza del paesaggio, per la gastronomia, la storia, lo sport e gli eventi proposti. Pertanto, sarà fondamentale raggiungere il turista e il visitatore attraverso un'adeguata promozione territoriale con la stretta collaborazione tra l'Unione della Carnia e promo turismo.
- **Media.** Quotidiani, periodici, stampa specialistica e locale, radio locali, TV locali e nazionali, internet. L'ente si rivolge a questo macro gruppo di pubblico attraverso comunicazioni mirate che prevedono la produzione e l'invio di materiali specifici.

## GLI ATTORI

La comunicazione istituzionale dell'Unione non deve interessare solo i dipendenti che si occupano di comunicazione, ma tutto il personale. Ciò è necessario perché il comunicatore non è a conoscenza di tutte le informazioni da comunicare all'esterno, dal momento che ogni singolo ufficio dell'Ente è un potenziale produttore d'informazione. Difatti, ogni giorno tutte le unità interne all'Unione producono continuamente un flusso comunicativo attraverso il contatto con le persone, la produzione di dati e documenti e l'uso delle piattaforme di comunicazione online. Risulta quindi fondamentale diffondere all'interno dell'organizzazione una cultura della comunicazione, che garantisca un flusso di informazioni semplici, chiare, costanti, riconoscibili e puntuali.

Di seguito vengono riportati gli attori della comunicazione dell'Unione della Carnia.

- **Presidente.** Il Presidente è la voce dell'Ente.
- **Ufficio di presidenza.** Organo esecutivo dell'Unione. Produce una quantità significativa di informazioni utili ai dipendenti dell'Unione.
- **Assemblea dei Sindaci.** Organo di indirizzo e di controllo politico- amministrativo. L'assemblea dei sindaci è un attore fondamentale nello scenario comunicativo dell'Unione, dal momento che stabilisce le linee guida per l'indirizzo e il controllo politico-amministrativo dell'Ente e quindi del territorio.
- **Conferenze Tematiche (in programma, ma non ancora attivate).** Organizzazioni trasversali in cui ogni comune nomina un rappresentante. Nel caso dell'Unione della Carnia, le conferenze tematiche dovrebbero essere composte da 24 rappresentanti, ognuna per ogni singolo Comune interno all'Unione, non necessariamente Sindaci. Per l'Unione sono state individuate quattro conferenze tematiche: servizi sociali, cultura e turismo, progetti europei e agricoltura e foreste. In futuro, si inseriranno all'interno del contesto comunicativo dell'Unione in qualità di attori.
- **Dirigenza.** La dirigenza fornisce le linee guida sulle strategie da adottare, sia in termini di comunicazione interna che esterna.
- **Titolari di Posizione Organizzativa.** Per l'Unione della Carnia sono 5 e sono importanti attori al servizio dell'organizzazione nello scenario comunicativo. Sono i referenti delle specifiche strategie, logiche e dinamiche dei singoli settori e servizi. Sono un'importante fonte d'informazione per il comunicatore istituzionale.

- **Uffici.** Tutti i singoli uffici interni all'Ente producono quotidianamente informazioni che devono trasmettere in primo luogo al comunicatore e secondariamente a tutti gli altri uffici.

## **I CONTENUTI**

All'interno del Piano dell'Unione sono presenti molteplici tipologie di contenuti da comunicare. Di seguito vengono riportate le principali tipologie di contenuti su cui l'Unione intende impegnare una comunicazione puntuale e regolare.

- **Informazioni chiare agli uffici dell'Ente in merito alle scelte adottate dalle amministrazioni componenti l'Unione in materia di sviluppo territoriale.**
- **Informazioni ai cittadini sul Piano dell'Unione e sugli interventi finanziati.**
- **Trasparenza amministrativa.** Avvalendosi della sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito istituzionale, l'Ente deve pubblicare con costanza dati, documenti e informazioni circa l'organizzazione, le attività e le modalità realizzazione delle stesse.

## **STRUMENTI**

L'Unione della Carnia dispone di alcuni strumenti per comunicare il Piano dell'Unione. Gli strumenti vengono scelti in base agli obiettivi e alle azioni di comunicazione. La scelta dello strumento più efficace e consono al raggiungimento dello specifico obiettivo di comunicazione spetta sempre al comunicatore. Di seguito vengono riportati i principali strumenti di comunicazione utilizzati dall'Unione della Carnia per il Piano dell'Unione.

## **SITO ISTITUZIONALE**

Il sito istituzionale è lo strumento d'informazione più utilizzato dall'Ente per comunicare il Piano dell'Unione e il più fruito dai cittadini per informarsi. Attualmente è in via di aggiornamento, ma punta a diventare una piattaforma usabile ed accessibile a tutti i cittadini, dove potranno trovare in modo semplice, chiaro ed immediato tutte le informazioni in merito all'organizzazione e ai suoi servizi. In futuro sarà anche necessario focalizzare l'attenzione sullo sviluppo dei Social Media dell'Ente, così da riuscire a fornire ai cittadini nuove opportunità di contatto con l'organizzazione. Attualmente il sito istituzionale è gestito dall'ufficio informatica, dal momento che all'interno dell'Unione della Carnia non è presente un ufficio comunicazione.

Link: <http://www.carnia.utifvg.it/>

## **COMUNICAZIONE TELEFONICA E L'EMAIL**

La comunicazione telefonica è il punto di contatto immediato tra i soggetti territoriali e l'Ente. Grazie a questo strumento, l'organizzazione può rispondere direttamente e immediatamente ai problemi o alle richieste delle persone. Attualmente, le chiamate vengono gestite dal protocollo, che si preoccupa di smistare le stesse ai singoli uffici. Un altro strumento di comunicazione efficace ed immediato è la mail. Tutto il personale dell'Unione dispone di un indirizzo mail istituzionale reperibile sul sito dell'Ente.

## **COMUNICATI STAMPA**

Comunicazioni ufficiali prodotte ed inviate dall'Ente ad agenzie di stampa e professionisti della comunicazione. I comunicati forniscono ai media informazioni, eventi e iniziative dell'amministrazione di pubblica utilità.

## **CONFERENZE STAMPA**

La conferenza stampa è uno strumento di comunicazione che consente all'Unione di entrare in diretto contatto coi giornalisti locali e nazionali. Si sceglie di organizzare una conferenza stampa quando l'Ente ritiene uno specifico tema importante e degno di essere evidenziato.

## **INCONTRI PUBBLICI**

Nell'ambito di campagne informative l'Unione può utilizzare come strumento d'informazione gli incontri pubblici. Questi si rivelano importanti perché consentono un confronto diretto ed immediato con gli amministratori e i funzionari di riferimento dell'organizzazione. Gli incontri pubblici permettono ai cittadini di porre delle domande o fornire dei suggerimenti agli amministratori e ai tecnici. Questo strumento è gestito direttamente dai singoli uffici interessati e dagli amministratori. Questo strumento di comunicazione è stato utilizzato dall'Ufficio di Piano per informare il territorio in merito al Piano dell'Unione.

## **IL PASSAPAROLA**

Il passaparola è uno strumento di comunicazione da considerare in ogni piano di comunicazione. È uno strumento diretto, immediato e diffuso, ma anche difficile da controllare. Il passaparola è una duplice risorsa: da un lato consente di disporre di suggerimenti per migliorare i propri servizi, dall'altro permette la circolazione di informazioni all'interno dell'ente. È qui che ritorna l'importanza di una buona comunicazione interna: tanto più le informazioni circolano all'interno dell'Ente in maniera puntuale e costante, tanto più i dipendenti sapranno rispondere a specifiche richieste in modo esatto. Tuttavia, è da ricordare che il passaparola può essere molto pericoloso se vengono trasmesse informazioni parziali o fuorvianti.

## **INTRANET**

La rete intranet dell'Unione della Carnia è disponibile ed accessibile dai pc dei singoli dipendenti. La rete intranet viene consultata quotidianamente dai dipendenti, dove trovano la via d'accesso ai molteplici applicativi gestionali, alla modulistica, alla normativa, alla rubrica interna e ai siti web di maggiore utilità.

## **LA MISURAZIONE DEI RISULTATI**

Ogni azione di comunicazione presente nel piano di comunicazione deve essere misurata secondo alcuni indicatori. Si riportano i principali.

- **Indicatori di realizzazione.** Gli indicatori di realizzazione consentono di comprendere i risultati ottenuti o meno in termini di realizzazione del piano di comunicazione per il Piano dell'Unione.
- **Indicatori di risultato.** Gli indicatori di risultato consentono di avere una visione sugli effetti immediati generati sui beneficiari della comunicazione.
- **Indicatori di impatto.** Gli indicatori di impatto consentono di conoscere le conseguenze dirette o indirette delle attività di informazione e comunicazione.

# PIANO DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

L'Unione della Carnia ha predisposto nell'anno in corso un sistema di programmazione e controllo con l'obiettivo di monitorare l'efficienza dei servizi e delle funzioni trasferite e l'avanzamento dei progetti previsti dal Piano dell'Unione.

Il controllo di gestione, avviato nel secondo semestre del 2017, è stato creato con l'obiettivo di offrire un primo strumento di comunicazione sul valore che l'Unione della Carnia genera per cittadini, imprese e Comuni attraverso l'utilizzo di dati qualitativi e quantitativi.

Tale sistema prende come riferimento i principali documenti programmatici dell'ente, in particolare:

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP), strumento che funge da guida strategica e operativa dell'ente;
- Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), attraverso il quale la Giunta comunale assegna ai responsabili gli obiettivi per il nuovo anno e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli;
- Il Bilancio di previsione finanziario.
- Il sistema di monitoraggio verrà predisposto al fine di controllare lo stato di avanzamento dei progetti previsti nel Piano dell'Unione, stabilendo i tempi di realizzazione e le risorse finanziarie e umane disponibili.

Saranno stabiliti obiettivi misurabili, raggiungibili e tracciabili per ogni progetto che, scomposto in varie fasi, verrà assegnato a un responsabile il quale avrà il compito di individuarne i tempi di realizzazione.

Il sistema di monitoraggio stabilirà inoltre le risorse finanziarie disponibili per ogni progetto quantificate in base alla complessità dello stesso. Sarà quindi compito del responsabile identificare e pianificare l'eventuale esposizione a rischi che potrebbero ritardare o impedire la realizzazione delle attività, stabilendo un piano di intervento da attuare in caso di emergenza.

Al termine l'attività svolta verrà valutata tramite appositi indicatori di tipo quali - quantitativo con lo scopo di evidenziare eventuali elementi di inefficienza sorti in fase di realizzazione e stabilire il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi individuati nel Piano dell'Unione.

Il sistema di valutazione verrà impostato sulla base di una serie di indicatori quali-quantitativi al fine di poter fornire una misurazione del Benessere Equo e Sostenibile Territoriale (BES), da raccordare con il modello sviluppato dalla Regione, per valutare lo "stato di Salute" del Territorio e monitorare gli indicatori fondamentali del Benessere delle Comunità locali. Tali indicatori avranno la funzione di misurare quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti nel Piano dell'Unione, evidenziando l'impatto che le azioni in questione avranno sulla Comunità del territorio carnico.

## ALLEGATI

**A1 - INTERVENTI FINANZIATI CON L'INTESA 2017**

**A2 - INTERVENTI PER L'INTESA 2018**

**A3 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO E DI ATTUAZIONE PER L'INTESA 2018**

A1 - INTERVENTI FINANZIATI CON L'INTESA 2017					
DURATA	COD	TITOLO INTERVENTO	RISULTATI 2017	RISORSE INTESA 2017	TIPO RISORSA
2017-2020	4.1	Attivazione di servizi economici in ambito sportivo e culturale	Progettazione e avvio della gestione coordinata delle realt' museali e degli impianti sportivi presenti in Carnia.	€ 50.000,00	spesa corrente
2017-2020	7.1	Misure di monitoraggio delle situazioni di degrado, in <b>particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo:</b> Acquisto di sistemi di videosorveglianza	Acquisto sistemi di videosorveglianza	€ 25.000,00	spesa investimento
2017-2020	7.2	Misure di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di <b>degrado, in particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo</b>	Acquisto arredi e attrezzature centro di aggregazione giovanile (progetto in collaborazione con l'Azienda Sanitaria - Servizi Sociali dei Comuni).	€ 25.000,00	spesa corrente
2017	8.1	Predisposizione di un programma comprensoriale di interventi su viabilit' ciclabile e sentieri	Analisi della rete esistente e progettazione partecipata degli interventi che si attueranno nel futuro. Trattandosi di un piano, il livello di progettazione sar' quello di uno studio di fattibilit' tecnico - economica e potra' essere utilizzato a fini urbanistici per varianti ai prgc.	€ 100.000,00	spesa investimento
2017-2020	8.2A	Realizzazione di nuova viabilit' ciclabile (Tolmezzo-Carnia, completamento rete carnica ...)	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle tratte: Carnia - Tolmezzo e Villa Santina - Ampezzo	€ 150.000,00	spesa investimento
2017-2020	8.4	Programmazione e supporto per la manutenzione di sentieri di trekking	Contributo 2017 assegnato	€ 40.000,00	spesa corrente
2017	8.5	Opere di urbanizzazione primaria ambientale comprensorio Zoncolan	Il soggetto attuatore - il Comune di Sutrio al quale l'UTI trasferir' le risorse per la progettazione definitiva esecutiva di opere di urbanizzazione primaria.	€ 100.000,00	spesa investimento
2017	9.1	<b>Progetto "Acque della Carnia"</b>	Analisi delle risorse disponibili e progettazione partecipata degli interventi che si attueranno nel futuro per una valorizzazione in chiave turistica dell'acqua.	€ 50.000,00	spesa investimento
2017	9.3	<b>Piano per l'efficiamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei Comuni</b>	Analisi dell'esistente e progettazione partecipata degli interventi che si attueranno nel futuro. Trattandosi di un piano, il livello di progettazione sar' quello di uno studio di fattibilit' tecnico - economica.	€ 40.000,00	spesa investimento
2017-2020	9.5	Ampliamento delle reti di teleriscaldamento di propriet'	Progettazione definitiva ed esecutiva dell'ampliamento delle reti di teleriscaldamento di propriet'.	€ 20.000,00	spesa investimento
2017	10.1	Piano degli interventi di adeguamento/sistemazione delle strutture museali	Analisi dell'esistente e progettazione partecipata degli interventi che si attueranno nel futuro. Trattandosi di un piano, il livello di progettazione sar' quello di uno studio di fattibilit' tecnico - economica.	€ 50.000,00	spesa investimento
2017-2020	10.2	Conservazione e restauro patrimonio artistico e museale	Realizzazione dei lavori urgenti nelle strutture museali di propriet' dell'ente o dei Comuni.	€ 150.000,00	spesa investimento
TOTALE COSTO/RISORSE				€ 800.000,00	

A2 - INTERVENTI INDIVIDUATI PER L'INTESA 2018					
DURATA	COD	TITOLO INTERVENTO	RILEVANZA INTERVENTO	RISORSE 2018-2020	TIPO RISORSA
2017-2020	4.1	Attivazione di servizi economici in ambito sportivo e culturale	Il rafforzamento quali-quantitativo dell'offerta di servizi offerti al turista in ambito di fruizione culturale e sportiva del territorio costituisce un presupposto al positivo sviluppo del turismo sostenibile in Carnia.	€ 1.155.000,00	spesa corrente
2018-2020	4.2	Ricostruzione del bar/ristorante "Al Privilegio" a servizio dell'elisuperficie distrutto dall'incendio del 2016.	Il rafforzamento quali-quantitativo dell'offerta di servizi offerti al turista in ambito di fruizione sportiva del territorio costituisce un presupposto al positivo sviluppo del turismo sostenibile in Carnia.	€ 650.000,00	spesa investimento
2018-2020	4.3	Completamento dello stabilimento termale di Arta Terme (contributo al Comune).	Il rafforzamento quali-quantitativo dell'offerta di servizi offerti al turista in ambito di fruizione sportiva del territorio costituisce un presupposto al positivo sviluppo del turismo sostenibile in Carnia.	€ 2.000.000,00	spesa investimento
2017-2020	7.1	Misure di monitoraggio delle situazioni di degrado, in particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo: Acquisto di sistemi di videosorveglianza	La qualità degli spazi urbani, specie di quelli maggiormente frequentati, costituisce un presupposto al benessere sociale, con particolare riferimento alle fasce più deboli della popolazione	€ 600.000,00	spesa investimento
2017-2020	7.2	Misure di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di degrado, in particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo	La qualità degli spazi urbani, specie di quelli maggiormente frequentati, costituisce un presupposto al benessere sociale, con particolare riferimento alle fasce più deboli della popolazione	€ 60.000,00	spesa corrente
2017-2020	8.2A	Realizzazione di nuova viabilità ciclabile (Tolmezzo-Carnia, completamento rete carnica ...)	Grazie al completamento funzionale della rete ciclabile carnica potrà essere pienamente dispiegato il potenziale di tale importante asset territoriale, sia in termini di promozione del benessere della popolazione locale che di incremento di attrattività turistica diffusa del comprensorio	€ 2.850.000,00	spesa investimento
2018-2020	8.2B	Realizzazione di nuova viabilità ciclabile	Grazie al completamento funzionale della rete ciclabile carnica potrà essere pienamente dispiegato il potenziale di tale importante asset territoriale, sia in termini di promozione del benessere della popolazione locale che di incremento di attrattività turistica diffusa del comprensorio	€ 2.200.000,00	spesa investimento
2018-2020	8.3	Organizzazione di un servizio di manutenzione della rete ciclabile	Al fine di garantire la piena funzionalità e fruibilità della rete ciclabile carnica in corso di completamento ed estensione è necessario potenziare adeguatamente i servizi di manutenzione dei percorsi	€ 180.000,00	spesa corrente
2017-2020	8.4	Programmazione e supporto per la manutenzione di sentieri di trekking	Al fine di garantire la piena funzionalità e fruibilità della rete di sentieri di trekking diffusi sul territorio carnico è necessario potenziare adeguatamente i servizi di manutenzione della stessa	€ 120.000,00	spesa corrente
2018-2020	9.2	Piano Energetico della Carnia	L'utilizzo delle fonti rinnovabili per una maggiore autonomia energetica del comprensorio rappresenta un obiettivo non solo economico ma anche ambientale.	€ 50.000,00	spesa investimento
2018-2020	9.4	Efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei Comuni	Lo sviluppo dell'efficientamento dell'illuminazione pubblica costituisce uno dei principali ambiti della consolidata politica territoriale orientata all'autonomia energetica e al contrasto del climate change	€ 500.000,00	spesa investimento
2017-2020	9.5	Ampliamento delle reti di teleriscaldamento di proprietà	L'ampiamiento delle reti di teleriscaldamento operanti sul territorio si rende necessario al fine di potenziare ulteriormente l'autosufficienza energetica del territorio ed il contrasto al climate change.	€ 600.000,00	spesa investimento
2017-2020	10.2	Conservazione e restauro patrimonio artistico e museale	Il patrimonio artistico e museale presente in Carnia può costituire un importante elemento di attrattività anche turistica e va reso quanto più fruibile per divenire risorsa economica	€ 3.000.000,00	spesa investimento
TOTALE COSTO/RISORSE				€ 13.965.000,00	

A3 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO E DI ATTUAZIONE PER L'INTESA 2018													
DURATA	COD	TITOLO INTERVENTO	RISULTATI 2018	RISORSE INTESA 2018	RISORSE UTI/COMUNI 2018	RISULTATI 2019	RISORSE INTESA 2019	RISORSE UTI/COMUNI 2019	RISULTATI 2020	RISORSE INTESA 2020	RISORSE UTI/COMUNI 2020	RISORSE 2018-2020	TIPO RISORSA
2017-2020	4.1	Attivazione di servizi economici in ambito sportivo e culturale	Servizi in ambito culturale e sportivo affidati, organizzati e monitorati	€ 350.000,00	€ 35.000,00	Servizi in ambito culturale e sportivo affidati, organizzati e monitorati	€ 350.000,00	€ 35.000,00	Servizi in ambito culturale e sportivo affidati, organizzati e monitorati	€ 350.000,00	€ 35.000,00	€ 1.155.000,00	spesa corrente
2018-2020	4.2	Ricostruzione del bar/ristorante "Al Privilegio" a servizio dell'elisuperficie distrutto dall'incendio del 2016.	Demolizione della struttura esistente, nuova progettazione definitiva ed esecutiva e avvio dei lavori.	€ 50.000,00	€ 300.000,00	esecuzione lavori	€ 300.000,00		completamento lavori			€ 650.000,00	spesa investimento
2018-2020	4.3	Completamento dello stabilimento termale di Arta Terme (contributo al Comune).	Affidamento di servizi di ingegneria, approvazione progetto definitivo, ottenimento pareri, approvazione progetto esecutivo, indizione gara d'appalto per i lavori.	€ 180.000,00	€ 20.000,00	Aggiudicazione lavori, stipula contratto d'appalto, esecuzione lavori, ultimazione lavori.	€ 1.800.000,00		Approvazione collaudo e rendicontazione della spesa.			€ 2.000.000,00	spesa investimento
2017-2020	7.1	Misure di monitoraggio delle situazioni di degrado, in particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo: Acquisto di sistemi di videosorveglianza	Manutenzione straordinaria e installazione impianti dei Comuni	€ 450.000,00	€ 50.000,00	Manutenzione programmata impianti dei Comuni	€ 50.000,00		Manutenzione programmata impianti dei Comuni	€ 50.000,00		€ 600.000,00	spesa investimento
2017-2020	7.2	Misure di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di degrado, in particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo	Sostegno attività del centro di aggregazione giovanile	€ 18.000,00	€ 2.000,00	Sostegno attività del centro	€ 18.000,00	€ 2.000,00	Sostegno attività del centro	€ 18.000,00	€ 2.000,00	€ 60.000,00	spesa corrente
2017-2020	8.2A	Realizzazione di nuova viabilità ciclabile (Tolmezzo-Carnia, completamento rete carnica ...)	Lavori delle tratte: Carnia - Tolmezzo e Villa Santina - Ampezzo appaltati	€ 2.800.000,00	€ 50.000,00	esecuzione lavori			completamento lavori			€ 2.850.000,00	spesa investimento
2018-2020	8.2B	Realizzazione di nuova viabilità ciclabile	Progettazione definitiva ed esecutiva delle tratte che si renderanno prioritarie e cantierabili con il programma finanziato con l'Intesa 2017 (Intervento 8.1).	€ 180.000,00	€ 20.000,00	esecuzione lavori	€ 2.000.000,00		completamento lavori			€ 2.200.000,00	spesa investimento
2018-2020	8.3	Organizzazione di un servizio di manutenzione della rete ciclabile	Soggetti per servizio di manutenzione incaricati	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Soggetti per servizio di manutenzione incaricati	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Soggetti per servizio di manutenzione incaricati	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 180.000,00	spesa corrente
2017-2020	8.4	Programmazione e supporto per la manutenzione di sentieri di trekking	Contributo 2018 assegnato	€ 36.000,00	€ 4.000,00	Contributo 2019 assegnato	€ 36.000,00	€ 4.000,00	Contributo 2020 assegnato	€ 36.000,00	€ 4.000,00	€ 120.000,00	spesa corrente
2018-2020	9.2	Piano Energetico della Carnia	Piano energetico della Carnia redatto	€ 45.000,00	€ 5.000,00							€ 50.000,00	spesa investimento
2018-2020	9.4	Efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei Comuni	Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi che si renderanno prioritari e cantierabili con il piano per l'efficientamento degli edifici pubblici finanziato con l'Intesa 2017 (Intervento 9.3).	€ 45.000,00	€ 5.000,00	esecuzione lavori	€ 450.000,00		completamento lavori			€ 500.000,00	spesa investimento
2017-2020	9.5	Ampliamento delle reti di teleriscaldamento di proprietà	Completamento lavori di quanto progettato con l'Intesa 2017 e nuova progettazione.	€ 180.000,00	€ 20.000,00	Completamento lavori di quanto progettato con l'Intesa 2018 e nuova progettazione.	€ 200.000,00		Completamento lavori di quanto progettato con l'Intesa 2019 e nuova progettazione.	€ 200.000,00		€ 600.000,00	spesa investimento
2017-2020	10.2	Conservazione e restauro patrimonio artistico e museale	Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi che si renderanno prioritari e cantierabili con il piano degli interventi di adeguamento/sistemazione delle strutture museali con l'Intesa 2017 (Intervento 10.1).	€ 270.000,00	€ 30.000,00	esecuzione lavori	€ 2.700.000,00		completamento lavori			€ 3.000.000,00	spesa investimento
<b>TOTALE COSTO/RISORSE</b>				<b>€ 4.634.000,00</b>	<b>€ 571.000,00</b>		<b>€ 7.934.000,00</b>	<b>€ 71.000,00</b>		<b>€ 684.000,00</b>	<b>€ 71.000,00</b>	<b>€ 13.965.000,00</b>	